Anno 1874. Roma - Giovedì, 16 Luglio Num. 168.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali**.

PARTE UFFICIALE

Il N. 2000 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. La verificazione prescritta dall'articolo 13 della legge 28 luglio 1861, num. 132, sarà eseguita mediante il pagamento, per ogni peso o misura e per ogni misuratore del gas, dei diritti indicati dall'unita tabella.

Dal 1° gennaio 1875, tanto gli anzidetti diritti quanto quelli stabiliti dall'articolo 17 della legge 28 luglio 1861, num. 132, saranno soddisfatti dagli utenti col mezzo di marche da bollo da apporsi ai certificati degli uffizi di verificazione e in conformità delle categorie stabilite nello stato degli utenti.

Art. 2. Lo stato degli utenti, indicato allo articolo 16 della legge 28 luglio 1861, sarà pubblicato in tutti i comuni, nei primi quindici giorni di ogni anno.

Gli utenti non compresi nello stato avranno obbligo di domandare la loro iscrizione un mese dopo la pubblicazione dello stato medesimo.

Saranno puniti con ammenda di lire 2 a 30 coloro che abbiano ommessa tale dichiarazione.

Gli utenti che esercitano la loro professione in luoghi aperti e che non hanno sede fissa in un comune, dovranno presentare i pesi e le misure ad un ufficio di verificazione prima di intraprendere l'esercizio, e dovranno poi sottoporli alla verificazione periodica nei primi tre mesi di ogni anno.

Art. 3. La verificazione periodica dei pesi e delle misure sarà eseguita ogni anno in tutti i capoluoghi di mandamento, negli altri comuni che contino non meno di venti utenti, ed in quelli in cui esista un pubblico peso fisso, salve le disposizioni contenute nell'articolo 15 dell'antica legge per ciò che riguarda le misure ed i pesi fissi.

Art. 4. Per l'accertamento delle contravvenzioni alle leggi ed ai regolamenti in materia di pesi e misure, i verificatori sono pareggiati agli ufficiali di polizia giudiziaria.

Art. 5. Prima che il giudice competente pronunzi definitivamente intorno ad una contravvenzione alle disposizioni sui pesi e sulle misure che sono soggette soltanto a pena pecuniaria, il contravventore, con domanda da lui sottoscritta e che sarà riguardata come irrevocabile, può chiedere che l'applicazione della pena pecuniaria nei limiti del massimo e del minimo prescritti dalla legge sia fatta dal prefetto o dal sottoprefetto, i quali decideranno la somma che dovrà essere pagata. Il pagamento di questa somma e delle spese giudiziali che fossero già occorse farà cessare gli effetti dell'ordine penale.

Art. 6. Sono richiamate in vigore, sino al 31 dicembre 1880, le disposizioni dell'art. 11 e dell'art. 25 num. 4 della legge 28 luglio 1861, n. 132. Gli utenti di pesi e misure però non avranno obbligo di tenere esposto nei luoghi del loro esercizio che il ragguaglio dei pesi e misure metrici adoperati da essi con gli antichi già in uso nel comune.

Art. 7. Sei mesi dopo la promulgazione della presente legge, tutti i misuratori del gas dovranno dare indicazioni conformi al sistema metrico decimale.

Essi saranno soggetti alla verificazione ogniqualvolta siano posti in commercio, o riparati, o rimossi dal luogo ove agiscono.

I fabbricanti e gli aggiustatori di misuratori di gas che non ottemperassero a queste prescrizioni saranno puniti coll'ammenda prescritta dall'articolo 25, num. 1 della legge 28 luglio 1861, num. 132.

Art. 8. La verificazione dei misuratori di gas sarà effettuata nel luogo indicato da colui che fabbrica, aggiusta o fornisce tali apparecchi. I fabbricanti, aggiustatori o fornitori dovranno mettere a disposizione del verificatore un laboratorio provveduto del materiale necessario da determinarsi con apposito regolamento.

Art. 9. Con regolamento da approvarsi per decreto Reale, udito il parere del Consiglio di Stato, sarà provveduto all'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data nel Real Castello di S. Anna (Valdieri), addì 23 giugno 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

G. FINALI.

TARIFFA *dei diritti per la verificazione prima dei pesi e delle misure e per ogni verificazione dei misuratori del gas-luce.*

Misure lineari.

			L.
Doppio metro in asta	(per ciasc. misura)	L.	0 20
Metro	id.	»	0 10
Mezzo metro	id.	»	0 10
Doppio decimetro	id.	»	0 10
Decimetro	id.	»	0 10
Triplometro	(misura tollerata)	»	0 30

Misure lineari snodate od a molla.

Doppio metro	(per ciasc. misura)	L.	0 20
Metro	id.	»	0 10
Mezzo metro	id.	»	0 10
Triplometro	(misura tollerata)	»	0 30

Misure agrarie in forma di catena od a molla.

Doppio decametro	(per ciasc. misura)	L.	1 50
Decametro	id.	»	1 25
Mezzo decametro	id.	»	0 40

Misure di capacità per i liquidi e le materie secche.

Doppio ettolitro	(per ciasc. misura)	L.	2 50
Ettolitro	id.	»	1 50
Mezzo ettolitro	id.	»	1 25
Doppio decalitro	id.	»	0 80
Decalitro	id.	»	0 40
Mezzo decalitro	id.	»	0 20
Doppio litro	id.	»	0 10
Litro	id.	»	0 10
Mezzo litro	id.	»	0 10
Doppio decilitro	id.	»	0 10
Decilitro	id.	»	0 10
Mezzo decilitro	id.	»	0 10
Doppio centilitro	id.	»	0 10
Centilitro	id.	»	0 10
Quarto d'ettolitro	(misura tollerata)	»	1 25

Pesi in ottone.

Doppio miriagramma	(per ciasc. peso)	L.	0 80
Miriagramma	id.	»	0 40
Mezzo miriagramma	id.	»	0 20
Doppio chilogramma	id.	»	0 20
Chilogramma	id.	»	0 10
Mezzo chilogramma	id.	»	0 10
Doppio ettogramma	id.	»	0 10
Ettogramma	id.	»	0 10
Mezzo ettogramma	id.	»	0 10
Doppio decagramma	id.	»	0 05
Decagramma	id.	»	0 05
Mezzo decagramma	id.	»	0 05
Doppio gramma	id.	»	0 05
Gramma	id.	»	0 05
Per le frazioni o suddivisioni del gramma	(caduno)	»	0 05

Pesi in ferro fuso.

Cinque miriagramma	(per ciasc. peso)	L.	0 80
Doppio miriagramma	id.	»	0 40
Miriagramma	id.	»	0 40
Mezzo miriagramma	id.	»	0 20
Doppio chilogramma	id.	»	0 20
Chilogramma	id.	»	0 10
Mezzo chilogramma	id.	»	0 10
Doppio ettogramma	id.	»	0 10
Ettogramma	id.	»	0 10
Mezzo ettogramma	id.	»	0 10

Pesi per le monete.

Per ciascun marco delle monete in corso	L.	0 10

Bilancie a braccia uguali.

Se della portata di 50 chilogr. o più	L.	2 50
Se fra 50 e 10 chilogrammi	»	1 50
Se fra 10 e 5 chilogrammi	»	1 25
Se fra 5 e 1 chilogramma	»	0 80
Se fra 1 chilogramma e gramma	»	0 40

Bilancie composte ossia bilancie a pendolo.

Se della portata di 50 chilogr. o più	L.	3 50
Se fra chilogrammi 50 e 10	»	2 50
Se fra chilogrammi 10 e 1	»	1 50
Se di 1 chilogramma o meno	»	1 25

Stadere.

Se della portata di 1000 chilogr. e più	L.	3 50
Se fra chilogrammi 1000 e 200	»	2 50
Se fra chilogrammi 200 e 100	»	1 50
Se fra chilogrammi 100 e 50	»	1 25
Se fra chilogrammi 50 e 10	»	0 80
Se fra chilogrammi 10 e 5 ettogrammi	»	0 40

Stadere a bilico portatili.

Se della portata di 1000 chilogr. o più	L.	5 00
Se fra chilogrammi 1000 e 200	»	3 50
Se fra chilogrammi 200 e 10	»	2 50
Stadere a ponte bilico e stadere a bilancia per pesare carichi voluminosi, caduna	»	15 »

Misuratori del gas-luce.

Per i primi 10 becchi d'erogazione del gas dal contatore si pagherà per ogni becco	L.	0 40
Per i becchi compresi tra i 10 e 20 per ogni becco	»	0 30
Per i becchi eccedenti il numero di 20 per ogni becco	»	0 20

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

G. FINALI.

Il N. 1999 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Al ripartimento per annata della somma di lire trentotto milioni cinquecentomila stabilito dall'articolo 2 della legge 26 aprile 1872, n. 801, è sostituito il seguente:

Indicazione dell'oggetto	1872 e 1873 come dall'articolo 2 della precitata legge e dai bilanci delle relative annate	1874	1875	1876	1877	TOTALE
a) Fabbricazione di armi portatili, cartucce, buffetterie e loro trasporto	13,500,000	9,000,000	4,500,000	»	»	27,000,000
b) Approvigionamenti di mobilizzazione, riparazione ai medesimi e loro trasporto	6,000,000	1,000,000	1,000,000	»	»	8,000,000
c) Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino	500,000	500,000	1,000,000	1,000,000	500,000	3,500,000
TOTALE	20,000,000	10,500,000	6,500,000	1,000,000	500,000	38,500,000

Art. 2. Il ripartimento per annata della spesa di lire ventun milione seicentomila autorizzata con legge 12 luglio 1872, n. 929, per una *diga attraverso il golfo della Spezia e per opere di fortificazioni a difesa marittima e terrestre del golfo stesso*, è modificato e rimane stabilito come segue:

Bilancio del primo quinquennio 1872	1873	1874	1875	1876	TOTALE del 1° quinquennio	Da stanziarsi sui bilanci del 2° quinquennio dopo quello del 1876	ASSEGNAMENTO complessivo
500,000	2,500,000	500,000	2,000,000	2,000,000	7,500,000	14,100,000	21,600,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze, addì 14 giugno 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

C. RICOTTI.

Il N. 2004 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge del 16 giugno 1874, n. 2002 (Serie 2ª);

Visto l'art. 16 della legge 22 aprile 1869, n. 5026;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, e del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. È approvato l'annesso regolamento (*) sottoscritto d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, e dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, per la gestione economica del canale *Cavour* e degli antichi canali demaniali della Dora Baltea e della Sesia, con ogni loro attinenza nelle provincie di Torino, Novara, Alessandria e Pavia, recuperati al Demanio dello Stato per effetto della Convenzione di riscatto stipulata colla Compagnia generale dei canali d'irrigazione italiani (*canale Cavour)* addì 24 dicembre 1872, approvata colla legge 16 giugno 1874, num. 2002 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 6 luglio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

G. FINALI.

(*) Il regolamento sarà pubblicato nei prossimi numeri.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 7 maggio 1874:

Taschieri Amilcare, capitano di fant. (7° regg.) in aspett. per riduzione di corpo (Bologna), richiamato in servizio effettivo al 7° fanteria;

Guglieri Vincenzo, tenente id. (32° id.) id. Piacenza) id. id. al 32° id.;

Lugo Orazio, id. (14° id.) in aspett. per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Firenze), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Verdi Costantino, tenente 6° bersagl., rivocato dall'impiego;

Bruno Federico, id. 47° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con RR. decreti 16 maggio 1874:

I SOTTONOMINATI maggiori di fanteria sono promossi tenenticolonnelli:

Doria cav. Ercole, Distretto Bologna, destinato allo stesso Distretto;

Clerico cav. Bernardo, id. Treviso, id. Distretto Firenze;

Zanzi cav. Guglielmo, id. Pesaro, id. id. Cagliari;

Arborio Mella di Sant'Elia conte Alessandro, comand. Distretto Sassari, continuando come sopra;

Calvi cav. Giovanni, Distretto Firenze, destinato al 31° fanteria;

Giordano cav. Vincenzo, 3° fanteria, id. 37° id.;

Pallavicini di Riola cav. Giacomo, 7° bersagl., id. 45° id.;

Serra cav. Gio. Battista 63° fant., id. 63° id.;

Dulac cav. Giuseppe, 17° id., id. 2° granatieri;

Rossi cav. Cesare, 57° id., id. 64° fanteria;

Alasia cav. Guglielmo 8° id., id. 62° id.;

Coppier cav. Ernesto, comand. 2° battagl. d'istruzione, continuando come sopra;

Andreis di Mondrone conte Daniele, 2° bersaglieri, destinato al 5° bersaglieri;

San Giorgio cav. Luigi, 21° fant., id. 65° fant.;

Ferretti cav. Gaspare, 6° id, id. 6° id;

Audisio cav. Luigi, 35° id., id. 66° id.;

Celle cav. Federico, 38° id., id. 71° id.;

Filippone cav. Felice, 34° id., id. 73° id.;

Papp cav. Paolo 61° id., id. 61° id.

I SOTTONOMINATI capitani di fanteria sono promossi maggiori:

Bagnoli cav. Francesco, Distretto Ravenna, destinato Distretto Pesaro;

De Maria cav. Giuseppe, 8ª comp. di disciplina, id. id. Potenza;

Lamberti cav. Nicolò, Distretto Cosenza, id. id. Perugia;

Beretta cav. Giovanni, 58° fanteria, id. 25° fanteria (comand. 2° battaglione);

Bongioanni conte Carlo, 64° id., id. 6° id. (deposito e relatore);

Avico Felice, 57° id., id. 57° id. (comando 1° battaglione);

Filippa Pietro, 48° id., id. 8° id. (deposito e rel.);

Pasquina cav. Carlo, 5° id., id. 17° id. (id.);

Ajassa cav. Vincenzo, 26° id., id. 21° id. (id.);

Ferretti cav. Cesare, 31° id., id. 3° id. (id.);

Ferrero Benedetto, 54° id, id. 34° id. (id.);

Trussardi Giacinto, 67° id., id. 37° id. (comando 1° battaglione);

Pallastrelli cav. Domenico 2° bersaglieri, destinato 2° bersaglieri (comando 3° battaglione);

Porporati Luigi, 57° fanteria, id. 58° fant. (id. 3° id.);

Canazza cav. Giovanni, applicato di stato maggiore (Ministero), id. 61° id. (id. 1° id.).

I SOTTONOMINATI capitani di stato maggiore sono promossi maggiori in fanteria (2° turno):

De Stefanis Leopoldo, destinato 20° fanteria, e comandato all'istituto topografico;

Onesti cav. Torquato, id. 1° bersagl. (comando 3° battaglione);

Gazzurelli Filippo, id. 4° id. (id. 3° id.);

Lamberti cav. Giuseppe, id. 7° id. (id. 2° id.);

Velini Attilio, id. 28° fant. (id. 1° id.);

Osio Egidio, id. 35° id. (id. 2° id.);

Gibezzi Bartolo, id. 38° id. (id. 1° id.);

Chiapirone Aventino, id. 47° id. (id. 2° id.);

Astengo Giuseppe, id. 75° id. (id. 1° id.);

Pino Francesco, capitano di fanteria aggregato corpo stato maggiore, promosso maggiore (2° turno) nell'arma di fanteria;

Sanvitale conte Ugo, tenentecolonnello comandante il Distretto di Macerata, collocato in disponibilità.

Con RR. decreti 18 maggio 1874:

Crema cav. Donato, capitano Distretto di Macerata, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Senesi cav. Olinto, tenentecolonnello 58° fanteria, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Giusti Carlo, capitano 60° fanteria, id. id. id.;

Poerio cav. Giovanni, id. 69° id., id. id. per motivi di famiglia;

Paolini Paolo, sottotenente 32° id., id. id. id.;

Santini Federico, capitano di fanteria (Distretto Reggio Calabria), in aspettativa per riduzione di corpo (Lucca), richiamato in servizio effettivo al Distretto di Palermo;

Lugo Orazio, tenente id. (14° reggimento) id. id. (Firenze), id. id. al 14° fanteria;

Ottolenghi Maurizio, tenente 51° fanteria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Albertazzi Alfredo, id. id. di fanteria (34° reggimento), in aspettativa per motivi di famiglia (Genova), id. id.;

Bruschetti Achille, sottotenente 68° fant., id. id.;

Buratto cav. Giacinto, capitano 49° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

MINISTERO DELLE FINANZE

Il Direttore generale delle Gabelle,

Visto l'articolo 2 e seguenti del R. decreto 19 aprile 1873, n. 1368 (2ª Serie), concernente gli esami di nomina agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione esterna delle Gabelle;

Visto il decreto Ministeriale del 28 maggio successivo, col quale furono stabilite le discipline degli esami suddetti,

Determina quanto segue:

Presso le Intendenze di finanza in Ancona, Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia saranno dati nel giorno 2 novembre prossimo e in quelli successivi gli esami per la nomina ai surriferiti impieghi di 2ª categoria.

Gli aspiranti che intendano di essere ammessi ai suddetti esami dovranno presentarne domanda o direttamente al Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle in Firenze) o all'Intendenza della provincia nella quale prestino servizio, o rispettivamente siano domiciliati, non più tardi del 30 settembre prossimo venturo, corredata della tabella prescritta dall'art. 4 del decreto Ministeriale suddetto se trattasi di funzionari indicati dalle lettere *a, b, c* dell'art. 7 del ricordato decreto Reale, e dei documenti voluti dall'art. 3 del surriferito decreto Ministeriale se trattasi di soggetti estranei al personale dell'Amministrazione finanziaria.

Nella domanda dovrà essere indicata l'Intendenza, fra quelle accennate di sopra, presso cui il concorrente intenda di subire l'esame.

Gli esami verseranno sulle materie indicate nel programma (Allegato *C*) che fa seguito al più volte ricordato decreto del 28 maggio 1873, e che fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 12 luglio di detto anno, n. 191.

Firenze, lì 4 luglio 1874.

Per il Direttore Generale

CALVI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 30 giugno 1874.

ATTIVO		
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1873.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . . . . L.	109,984,270 82	
Fondi in via ed all'Estero: Effetti in portafoglio . . . . . . »	15,105,629 70	
		125,089,900 52
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . . . . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto . . . . »	24,623,6·5 23	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	18,388,455 91	
Crediti diversi . . . . »	24,348,763 15	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1874 . . . . »	9,943,300 »	
Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . »	14,264,811 19	
		138,068,332 46
		263,158,282 98
Riscossioni fatte a tutto giugno 1874.		
Imposta fondiaria . . . . »	95,212,923 52	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . »	68,215,882 60	
Tassa sulla macinazione . . . . »	31,891,225 47	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari . . . . »	65,133,500 71	
Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione . . . . . »	1,023,372 32	
Dazi di confine . . . . »	49,053,746 46	
Dazi interni di consumo. . . . . »	28,749,865 05	
Privative . . . . »	61,827,021 44	
Lotto . . . . »	30,771,311 94	
Proventi di servizi pubblici . . . . »	29,632,802 73	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . »	21,417,969 84	
Entrate eventuali diverse . . . . »	4,027,400 81	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	49,775,488 04	
Entrate diverse straordinarie . . . . »	34,763,248 79	
Entrate dell'Asse ecclesiastico . . . . »	24,361,243 36	
		595,857,003 08
Mutui sul corso forzoso . . . . »	. . . . . .	20,000,000 »
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni . . . . »	. . . . . .	8,305 21
Debiti di Tesoreria al 30 giugno 1874.		
Buoni del Tesoro . . . . »	199,292,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . . . . »	19,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	9,903,635 61	
Vaglia del Tesoro . . . . »	19,932,006 16	
Diversi . . . . »	48,084,147 94	
		296,212,389 71
		1,175,235,980 98

PASSIVO		
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1873		
Buoni del Tesoro . . . . L.	184,407,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . . . . . »	16,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	119,599,243 87	
Vaglia del Tesoro . . . . »	17,614,139 26	
Diversi . . . . »	31,301,439 01	
		368,921,922 14
Pagamenti fatti a tutto giugno 1874.		
Ministero delle Finanze . . . . »	292,182,040 43	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	13,851,002 58	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	2,366,236 38	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	9,725,974 83	
Id. dell'Interno . . . . »	25,394,092 15	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	66,681,452 52	
Id. della Guerra . . . . »	92,662,4·6 13	
Id. della Marina . . . . »	17,023,590 68	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . . . . »	4,701,013 37	
		524,587,859 07
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni . . . . . »	. . . . . .	377 20
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 30 giugno 1874.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . . . »	93,422,955 24	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	18,167,128 19	
		111,590,083 43
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . . . . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto . . . . »	19,554,005 31	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . . »	63,838,323 34	
Crediti diversi . . . . »	16,362,804 55	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1874 . . . . »	6,574,900 »	
Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . . . »	17,306,278 96	
		170,135,739 14
		1,175,235,980 98

Prospetto comparativo delle riscossioni e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto giugno.

		MESE DI GIUGNO 1874	MESE DI GIUGNO 1873	DIFFERENZA NEL 1874	DA GENNAIO A TUTTO GIUGNO 1874	DA GENNAIO A TUTTO GIUGNO 1873	DIFFERENZA NEL 1874
Riscossioni	Imposta fondiaria . . . . L.	30,432,327 99	34,806,686 51	— 4,374,358 52	95,212,923 52	112,019,535 25	— 16,806,611 73
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	21,312,420 26	30,231,527 38	— 8,919,107 12	68,215,882 60	72,159,664 53	— 3,943,781 93
	Tassa sulla macinazione	5,226,433 28	4,947,164 26	+ 279,269 02	31,891,225 47	30,980,674 13	+ 910,551 34
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari . . .	13,954,216 18	10,352,061 52	+ 3,602,154 66	65,133,500 71	62,062,346 38	+ 3,071,154 33
	Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione. . . .	236,141 71	163,856 90	+ 72,284 81	1,023,372 32	759,133 05	+ 264,239 27
	Dazi di confine	7,206,292 71	6,725,462 37	+ 480,830 34	49,053,746 46	47,510,039 05	+ 1,543,707 41
	Dazi interni di consumo	4,900,844 62	4,823,988 35	+ 76,856 27	28,749,865 05	29,700,085 75	— 950,220 70
	Privative	18,226,750 99	19,391,078 67	— 1,164,327 68	61,827,021 44	61,891,080 48	— 64,059 04
	Lotto	6,412,225 24	7,733,944 63	— 1,321,719 39	30,771,311 94	30,947,658 90	— 176,346 96
	Proventi sui servizi pubblici	10,926,997 39	4,032,695 01	+ 6,894,302 38	29,632,802 73	21,646,376 50	+ 7,986,426 23
	Rendite del patrimonio dello Stato	1,111,475 19	1,247,396 69	— 135,921 50	21,417,969 84	19,138,265 12	+ 2,279,704 72
	Entrate eventuali diverse	409,930 40	671,493 53	— 261,563 13	4,027,400 81	6,121,411 29	— 2,094,010 48
	Rimborsi e concorsi alle spese	1,087,453 95	2,142,657 59	— 1,055,203 64	49,775,488 04	50,857,239 65	— 581,751 61
	Entrate diverse straordinarie	2,456,456 68	3,416,223 08	— 959,766 40	34,763,248 79	(*) 30,695,581 33	+ 4,067,667 46
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	4,095,130 04	5,183,457 24	— 1,088,327 20	24,361,243 36	28,087,445 50	— 3,726,202 14
	TOTALE . . . L.	127,995,096 63	135,869,693 73	— 7,874,597 10	595,857,003 08	604,076,536 91	— 8,219,533 83
Pagamenti	Ministero delle Finanze . . . . L.	57,553,609 23	58,961,039 81	— 1,407,430 58	292,182,040 43	279,758,282 62	+ 12,423,757 81
	Id. di Grazia e Giustizia	2,489,011 50	2,414,809 46	+ 74,202 04	13,851,002 58	13,836,490 69	+ 14,511 89
	Id. dell'Estero	321,822 27	422,494 19	— 100,671 92	2,366,236 38	2,557,627 58	— 191,391 20
	Id. dell'Istruzione Pubblica	1,465,227 22	1,475,151 75	— 9,924 54	9,725,974 83	10,009,654 75	— 283,679 92
	Id. dell'Interno.	3,788,143 45	4,241,204 20	— 453,060 75	25,394,092 15	24,628,245 92	+ 765,846 23
	Id. dei Lavori Pubblici	11,992,723 37	15,794,343 19	— 3,801,619 82	66,681,452 52	84,643,067 59	— 17,961,615 07
	Id. della Guerra	15,546,644 85	15,405,197 91	+ 141,446 94	92,662,456 13	89,641,103 98	+ 3,021,352 15
	Id. della Marina	2,677,533 68	2,498,061 36	+ 179,472 32	17,023,590 68	16,865,111 82	+ 158,478 86
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio. .	630,392 74	749,966 51	— 119,573 77	4,701,013 37	3,749,136 12	+ 951,877 25
	TOTALE . . . L.	96,465,108 31	101,962,268 39	— 5,497,160 07	524,587,859 07	525,688,721 07	— 1,100,862 »
		+ 31,529,988 32	+ 33,907,425 35	— 2,377,437 03	+ 71,269,144 01	+ 78,387,815 84	— 7,118,671 83

(*) Dalle *Entrate straordinarie* a tutto giugno vennero dedotte lire 2,924,023 61 e portate in aumento delle *Entrate eventuali* a motivo che nel bilancio 1874 i profitti netti della Cassa depositi e prestiti si aggregarono alle entrate eventuali, mentre nel 1873 facevano parte delle *Entrate diverse straordinarie*.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI		
	Numero dei lotti	PREZZO d'asta	PREZZO d'aggiudicazione
Nel mese di giugno del 1874	1005	2,165,593 56	2,654,069 17
Nei mesi precedenti dell'anno 1874	5483	11,810,448 07	14,817,108 03
Nell'anno in corso	6488	13,976,041 63	17,471,177 20
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1873 .	94676	346,819,808 90	447,657,897 60
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno del 1874	101164	360,795,850 53	465,129,074 80

Firenze, addì 10 luglio 1874.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
TERZI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(1ª pubblicazione)

In conformità al prescritto dagli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradescritte ne saranno, ove non siano per presentare opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 6419 per deposito di lire 5 di rendita fatto in questa Cassa da Buniotti Gioacchino fu Antonio a cauzione per l'esercizio del mulino Galeotto situato in comune di Bigarello.

Polizza n. 1571 per deposito di lire 161 68 fatto in questa Cassa dal Ministero dei Lavori Pubblici per indennità dovuta a Contini Vittoria maritata Ferrari per occupazione di terreno in causa di lavori di ritiro d'un tratto dell'argine sinistro dell'Enza.

Firenze, li 15 luglio 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione)

In ordine al prescritto dall'art. 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione a chi di diritto del sottodescritto deposito ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervalli di dieci giorni sarà provveduto come di ragione restando di nessun valore il corrispondente titolo.

Polizza, n. 3312 per deposito di lire 320 fatto nella ora soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Torino da Garello Luigi del vivente Michele per cauzione di appalto.

Firenze, li 27 giugno 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il 15 corrente, in seguito a lunga e penosa malattia, cessò di vivere in Roma il comm. Antonio Cipolla di Napoli, egregio ingegnere ed architetto, della cui valentia fanno testimonianza il palazzo della Cassa di risparmio in Roma, quello della Banca Nazionale in Firenze, e molte altre opere architettoniche di gran merito da lui eseguite in Italia ed all'estero. Il comm. Cipolla non aveva che cinquantadue anni.

— Riceviamo da Padova la notizia che il conte Carlo Leoni, letterato di vaglia ed uno dei più distinti epigrafisti italiani, vi morì in questi ultimi giorni.

— I giornali austriaci annunziano che il Consiglio comunale di Vienna, nella seduta che tenne il 10 corrente, decise, in occasione del 5° centenario del Petrarca, di apporre il nome di *Via Petrarca* (Petrarca-Gasse) ad una nuova via che deve aprirsi fra pochi giorni.

— Or fanno cento anni, scrive l'*Economist* di Londra, la vasta estensione di paese che costituisce oggidì i possedimenti inglesi nelle Indie, contava appena 90 milioni di abitanti; oggi invece essa conta il bel numero di 283 milioni, lo che dimostra come, dal 1774 al 1874, nelle Indie inglesi, l'aumento della popolazione sia stato superiore del 200 per cento.

— Nelle isole Figgi, che trovansi nell'arcipelago della Polinesia e vicinissime all'Australia, i progressi dell'incivilimento sono notevolissimi. Nel 1854, in quelle isole non trovavasi un solo bianco, ed era in fiore l'antropofogia; ora invece, 3000 coloni europei vivono tranquillamente in mezzo a 150,000 indigeni, che lavorano volontieri per chi dà loro tanto di che vivere, e che abolirono la poligamia.

DIARIO

Alcune turbolenze abbastanza gravi si sono manifestate in alcune località della Prussia orientale. Furono provocate da un falso concetto della nuova legge sull'amministrazione dei circoli. È noto che questa legge conferisce la direzione della polizia locale ai *balì*, ed essendo questi scelti fra i proprietari territoriali, i contadini ne conchiusero che la nuova legislazione riconduceva il paese al ristabilimento della servitù e degli antichi diritti feudali. La simultaneità dei tumulti in varii luoghi diversi convalidarono il supposto che non spontaneamente fosse nata tra le popolazioni questa opinione, ma la fosse stata suggerita da alcuni mestatori e male intenzionati. I principali fautori furono arrestati, e probabilmente il processo fornirà indizi sulle cagioni e sull'origine di quest'agitazione.

Il giornalismo prussiano continua ad occuparsi di queste turbolenze; alcuni fogli liberali ne fanno ricadere la colpa sul partito feudale-ortodosso, di cui è organo la *Kreuzzeitung*, rimproverando al medesimo l'ardente polemica sostenuta da questo giornale contro le leggi che servirono di pretesto alla sommossa; ma finora mancano indizi precisi per fare questa imputazione al partito della *Kreuzzeitung*.

Un decreto imperiale inserito nel foglio ufficiale dell'impero germanico fissa definitivamente al 1° gennaio 1875 la introduzione legale e obbligatoria della nuova moneta, la cui unità, siccome è noto, è il marco.

La Camera ungarica dei deputati condusse a termine la discussione generale del progetto di un nuovo regolamento elettorale, ed ora sta deliberando sugli articoli del medesimo.

Nel pomeriggio del 13 luglio Sua Maestà l'imperatore Guglielmo, nel suo viaggio alla volta di Ischl, giunse a Monaco in compagnia del re Luigi di Baviera, il quale gli era andato incontro a Biesenhofen. I due sovrani convennero a un pranzo di famiglia; sulla sera l'imperatore Guglielmo proseguiva il suo viaggio per Salisburgo e per giungere finalmente a Ischl nella mattina seguente; l'imperatore Francesco Giuseppe andò a riceverlo alla stazione di Strobl.

Nella seduta del 15 scorso giugno dell'Assemblea francese, il duca di La Rochefoucauld-Bisaccia ha presentato, unitamente a cinquantacinque suoi colleghi, la mozione seguente:

« L'Assemblea nazionale decreta:

» Art. 1. Il governo della Francia è la monarchia. Il trono appartiene al capo della casa di Francia.

» Art. 2. Il maresciallo Mac-Mahon assume il titolo di luogotenente generale del regno.

» Art. 3. Le istituzioni politiche della Francia saranno regolate d'accordo tra il re ed i rappresentanti della nazione. »

Intorno a questa proposta il signor Daguenet, in nome della Commissione che la esaminò, ha estesa la relazione sommaria che qui compendiamo e che conchiude col respingere la presa in considerazione la proposta medesima.

Colla legge del 20 novembre 1873 il maresciallo Mac-Mahon fu investito per sette anni dei suoi alti poteri; gli fu conservato il titolo di presidente della repubblica; le condizioni dell'esercizio dei suoi poteri potranno venire modificate dalle leggi costituzionali, ma giammai quanto alla durata che perdura incommutabile.

Nessuno, dice la relazione, può essersi ingannato sul valore e sul carattere obbligatorio di questa risoluzione che oggimai vincola tutti pel motivo che essa è divenuta legge dello Stato.

Dimostrata lungamente questa premessa, il relatore reputa evidente che qualunque mozione, la quale abbia per oggetto un ordine nuovo di cose, un ordine inteso ad escludere o ad annullare l'autorità settennale del maresciallo, è di per se stessa in flagrante contraddizione colla legge, cade nella incostituzionalità e deve venire respinta.

Verrà un giorno, continua il signor Daguenet, in cui il diritto di revisione ed il termine dei poteri presidenziali ci restituiranno la nostra libertà d'azione che è semplicemente sospesa. Ma siccome per ora questa interdizione di alterare la presente autorità del presidente si impone del pari a tutte le opinioni ed a tutti i partiti e costituisce un freno commune, bi-

sogna che tutti i partiti e tutte le opinioni accettino la legge, tanto più che, quando essa fu votata, ognuno ha potuto rendersi ragione della sua portata e delle sue conseguenze.

Fra tutte le proposte che sono state formolate sinora quella sola del signor duca di Bisaccia contesta e disconosce il carattere obbligatorio dello statuto del 20 novembre rispetto alla sua durata e chiede che la si faccia decadere al livello di una di quelle disposizioni legislative le quali nate oggi possono modificarsi e morire domani.

A termini dell'art. 2 della proposta del duca di Bisaccia, il maresciallo Mac-Mahon diverrebbe luogotenente del regno.

Qual è il carattere politico di questa combinazione? La luogotenenza generale è essa semplicemente un titolo onorifico, un'alta posizione personale, oppure, in una certa misura, il primo passo verso il futuro governo del paese?

Il testo dell'art. 2 non dice nulla. Le spiegazioni che furono chieste dalla Commissione furono quasi declinate dagli autori della proposta e non valsero ad illuminarla. Ma da talune osservazioni generali scritte e da osservazioni verbali menzionate nel verbale della Commissione si comprende chiaramente che gli autori della proposta intendono che la legge del 20 novembre vada interpretata in modo da non poter divenire un ostacolo od una barriera al ritorno della monarchia, ma sibbene in modo da lasciare aperto l'adito alla restaurazione monarchica anche prima dello spirare del periodo settennale.

Ora la maggioranza della Commissione non riuscì ad accomodarsi a questa interpretazione ed anzi sostenne la interpretazione opposta, motivo per cui la relazione del signor Daguenet termina con queste considerazioni:

« Nel pensiero del duca de La Rochefoucauld-Bisaccia e de' suoi amici, il re deve rientrare nella pienezza delle sue prerogative regali. Ma, in tal caso, cosa diventa la luogotenenza generale del maresciallo Mac-Mahon? Signori, siamo sinceri, la luogotenenza generale del maresciallo sarebbe la sua decadenza.

« La volete voi? E il paese ve la domanda esso? Credete voi che con una simile misura si tranquillizzerebbero gli spiriti, si rassicurerebbero gli interessi, si incoraggierebbe il lavoro? Rimarreste voi stessi fedeli alla leale esecuzione degli impegni presi? La decadenza deve essa essere il pegno della gratitudine nazionale riservata al gran cittadino che, come voi, si sagrifica alla salvezza del proprio paese?

« Per tutti questi motivi la Commissione alla maggioranza di 16 voti contro 4 opina che la mozione del duca di Bisaccia non debba prendersi in considerazione. »

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 luglio 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 56 nel comune di Isola della Scala, provincia di Verona, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1234 15.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1813, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Addì 6 luglio 1874.

Il Direttore Compartimentale
MARINUZZI.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 15. — La discussione finanziaria terminerà probabilmente oggi coll'approvazione della proposta Wolowski.

LONDRA, 15. — Un dispaccio di lord Derby relativo alla conferenza di Bruxelles apprezza i motivi che indussero lo Czar a proporre questa conferenza, ma crede che non sia necessario di fare un progetto; dice che la discussione potrebbe produrre recriminazioni, che l'Inghilterra non accetterà che i principii generali del diritto delle genti sieno posti in questione e ricusa assolutamente che la conferenza estenda la sua competenza alla marina.

KISSINGEN, 15. — Dalle informazioni prese risulta che Cullmann aveva diggià soggiornato a Berlino per una quindicina di giorni nella seconda metà di maggio allo scopo di assassinare il principe di Bismarck.

NEW-YORK, 15. — A Chicago è scoppiato un grande incendio, il quale ha diggià distrutto parecchie case. Alcuni edifici furono fatti saltare in aria per isolare il fuoco, ma inutilmente. Le fiamme divennero irresistibili, e minacciano d'invadere la città fino alla riva del lago.

VIENNA, 15. — La Commissione sanitaria, composta dei signori Hiersch e Pettenkofer (Prussia), Semmola (Italia), Fligmund (Austria), e Seaton (Inghilterra), presentò alla conferenza il progetto relativo alle misure da prendersi contro le invasioni del colèra. I delegati di Francia e di Turchia attaccarono vivamente il progetto. Il dottore Semmola, invitato dagli altri membri della Commissione, sostenne splendidamente il rapporto presentato dalla medesima. La conferenza accettò da ultimo una proposta conciliativa del delegato italiano.

VERSAILLES, 15. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Il progetto di Magne tendente ad aggiungere un mezzo decimo a diverse contribuzioni indirette è respinto con 416 voti contro 257.

Ventavon presenta il progetto della Commissione costituzionale, le cui disposizioni sono di già conosciute. La relazione dice che il carattere costituzionale dei poteri di Mac-Mahon parve incontestabile alla Commissione e che il potere del maresciallo forma un *interim* fra la repubblica e la monarchia. La Commissione propone che si sostituisca il suo progetto alla proposta Périer, mantenendo a Mac-Mahon il titolo di presidente della repubblica, stabilendo la responsabilità dei ministri e creando due Camere. Il presidente della repubblica avrebbe egli solo il diritto di sciogliere la Camera dei deputati, e, se il potere restasse vacante, le due Camere, riunite in congresso, nominerebbero il successore del presidente.

La discussione di questo progetto è fissata a lunedì

L'Assemblea esaminerà domani gli emendamenti di Gouin e di Wolowski.

VERSAILLES, 15. — Assicurasi che il ministro Magne, prima di prendere una decisione in seguito al voto dato oggi dall'Assemblea, aspetterà la votazione sull'emendamento Wolowski.

Borsa di Londra — 15 *luglio*.

Consolidato inglese	da 92 3/4	a 92 7/8
Rendita italiana	» 65 5/8	» 65 7/8
Turco	» 44 —	» 44 1/8
Spagnuolo	» 17 5/8	» 17 3/4
Egiziano (1868)	» 77 —	» 77 1/2*

* Cupone staccato.

Borsa di Berlino — 15 *luglio*.

	14	15
Austriache	188 1/2	188 1/2
Lombarde	82 1/4	— —
Mobiliare	139 1/8	140 1/4
Rendita italiana	67 —	66 7/8
Banca Franco-Italiana	— —	—
Rendita turca 5 0/0 (1865)	44 —	44 1/2

Borsa di Parigi — 15 *luglio*.

	14	15
Rendita francese 3 0/0	62 —	61 70
Id. id. 5 0/0	97 90	97 62
Banca di Francia	3705 —	3700 —
Rendita italiana 5 0/0	66 15	66 50
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	308 —	310 —
Obbligaz. Tabacchi	492 —	— —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	200 —	199 50
Id. Romane	70 —	72 50
Obbligazioni Romane	181 —	181 75
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 18	25 18 1/2
Cambio sull'Italia	9 3/8	9 3/8
Consolidati inglesi	92 11/16	92 3/4

Borsa di Vienna — 15 *luglio*.

	14	15
Mobiliare	230 75	234 50
Lombarde	138 50	138 50
Banca Anglo-Austriaca	155 —	154 50
Austriache	309 50	312 50
Banca Nazionale	979	978 —
Napoleoni d'oro	8 90	8 87
Cambio su Parigi	44 15	44 15
Cambio su Londra	111 55	111 45
Rendita austriaca	75 50	75 60
Id. id. in carta	70 40	70 55
Union-Bank	122	121 25
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

Borsa di Firenze — 15 *luglio*.

Rend. ital. 5 0/0	70 80	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	22 12	»
Londra 3 mesi	27 69	»
Francia, a vista	110 80	»
Prestito Nazionale	67 —	nominale
Azioni Tabacchi	840 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2160 —	»
Ferrovie Meridionali	356 —	»
Obbligazioni id.	214 —	»
Banca Toscana	1465 —	»
Credito Mobiliare	810 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	—	

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 15 luglio 1874, ore 16 15.

Continua il bel tempo e la calma quasi generale in terra ed in mare, il barometro si mantiene quasi stazionario, cielo sereno e venti leggeri anche in Austria; ieri furonvi scariche elettriche e pioggia minuta a Taranto; dominerà ancora il bel tempo, il cielo però sarà qua e là nuvoloso.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 15 luglio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 8	763 6	763 1	763 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	25 2	33 2	31 7	25 6	TERMOMETRO Massimo = 34 0 C. = 27 2 R.
Umidità relativa	70	46	37	80	Minimo = 21 8 C. = 17 4 R.
Umidità assoluta	16 91	17 35	12 98	19 48	
Anemoscopio	N. 2	O. 2	O. 10	O. 2	
Stato del cielo	10. bello	5. cumuli	6. cirr. cum.	9. bello, nebbietta	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
dal dì 16 luglio 1874

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 75	—	71 12	71 07 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3 trimest. 74	537 50	—	—	—	—	—	—	515 »
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	74 50	74 35	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 05	74 »	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 giugno 74	—	73 30	73 25	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	2 semest. 74	1000	—	—	—	—	—	—	1260
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1 genn. 74	500	406 25	405 75	—	—	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	—	—	—	—	—	—	213
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	155 »	145 »	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 semest. 74	500	342 »	338 »	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1 gennaio 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	109 80	109 70	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 72	27 68	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 15	22 12	—
Sconto di Banca 5 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° semes. 1874: 73 20, 22 1/2, 25, 27 cont.; 73 25, 27 1/2, 30 fine.

Francia 110 80 v.

Prestito Rothschild 73 30 cont.

Banca Generale 406, 405 75 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

Il deputato di Borsa B. TANLONGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle Case di Pena sottoindicate e delle Carceri Giudiziarie della provincia di Lucca.

Devesi procedere all'appalto delle forniture per le case di pena di Alessandria, Bergamo, Pallanza, Parma, Spoleto, Paliano e Vinadio in tanti lotti separati, e per quella di Lucca unitamente alle carceri giudiziarie della intiera provincia.

Si fa quindi noto che presso la Prefettura di ciascuna provincia, alle ore 10 antimeridiane di martedì, giorno 28 del venturo mese di luglio, avrà luogo l'incanto pel rispettivo lotto.

L'incanto avverrà alla presenza del signor Prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali ed a quelle speciali per ciascun lotto desunte dalla tavola complessiva riportata qui in calce.

CONDIZIONI GENERALI.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4a e 5a della tavola sottostante.

2. L'appaltatore dovrà somministrare ai guardiani governativi l'intiero vitto stabilito dalla tavola *B* del capitolato e dalla tavola annessa al regolamento 23 giugno 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, a' termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6a della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7a della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, a' termini dell'articolo 8° dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al Titolo secondo, Capo terzo, Sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal Titolo secondo, Capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7a della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui nell'articolo 69 (per la casa di pena) e negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli (per le carceri giudiziarie della provincia di Lucca) non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9a della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle tavole *B* (per le case di pena) ed *A* (per le carceri giudiziarie di Lucca) dei capitoli d'appalto, modificate in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7a. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di Prefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

9. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 13 agosto 1874 alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8a della tavola sottocitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del Contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9a della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'onere indicati nella colonna 10a della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA

N. d'ordine	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte pel rispettivo lotto (1)	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi (2)	DURATA dello appalto (3)	DISPOSIZIONI DEI CAPITOLI D'ONERE in data 15 luglio 1871, che regolano l'appalto dei singoli lotti — Parte dei capitoli (4)	Tavole relative (5)	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore, a' termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria (6)	DIARIA fissata per l'asta (7)	Importo della cauzione in rendita dello Stato (8)	Importo del deposito per adire all'asta (9)	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario — Quantità (10)	Importo (11)	ANNOTAZIONI (12)
							Cent.	Lire	Lire		Lire Cent.	
1	Alessandria	Casa di pena di Alessandria	Anni 5 dal 1° gennaio 1875	Mantenimento e lavorazioni - Parte I° e Titolo II° della Parte II° e Parte III° Titolo unico	B E H M O P Q Parte II° R Parte II°	912500	85	2000	3000	5	11 25	(*) Il vitto dei condannati detenuti nella casa di pena di Lucca sarà quello prescritto dal regolamento fondamentale per gli stabilimenti penali di Toscana, approvato con sovrano rescritto del 31 maggio 1853, tuttora vigente pei condannati in base al Codice penale Toscano.
2	Bergamo	Id. di Bergamo	Id.	Id.	Id.	657000	90	2000	3000	5	11 25	
3	Novara	Id. di Pallanza	Id.	Id.	Id.	620500	85	1800	2700	5	11 25	
4	Parma	Id. di Parma	Id.	Id.	Id.	1003750	90	2000	3000	5	11 25	
5	Perugia	Id. di Spoleto	Id.	Id.	Id.	730000	90	2000	3000	5	11 25	
6	Lucca	Id. di Lucca	Id.	Id.	B E H O P (*) Q Parte II° R Parte II°	419750	85	2000	3000	20	45 »	Si avverte che per le case penali di Bergamo, Parma e Paliano il deliberatario riceverà direttamente dall'Amministrazione i locali ed il materiale mobile giusta gli articoli 152 e 155 del capitolato; per cui sarà esonerato dagli obblighi imposti dall'articolo 160.
		Carceri giudiziarie e mandamentali della provincia di Lucca		Manten. - Parte I° Tit. I° della Parte II°	A D G L O P Q R	288405	68					
7	Roma	Casa di pena di Paliano	Id.	Manten. - Parte I° Tit. II° della Parte II°	B E H M O P Q Parte II° R Parte II°	584000	80	1000	1500	5	11 25	
8	Cuneo	Id. di Vinadio	Id.	Id.	Id.	584000	80	1200	1800	5	11 25	

3847 Addì 27 giugno 1874.

Per il Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione: G. CASANOVA.

N. 75.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 20 luglio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Rovigo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione dell'argine sinistro del Po di Tolle, nella località Cà Zuliani, in comune di Porto Tolle, dalla Chiavica Vecchia Restelli alla diramazione Cannerino, nel circondario idraulico di Rovigo, per la presunta complessiva somma di L. 124,380 70.

Cioè: Somma soggetta a ribasso d'asta . . . . . . L. 111,651 57
Somma esente dal ribasso d'asta . . . . . . „ 12,729 13

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 25 marzo 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 16 agosto successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Rovigo.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 8000.

La cauzione definitiva è di L. 890 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Rovigo.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni tre successivi all'aggiudicazione, e tre giorni dopo dovrà ricevere la consegna per por mano ai lavori e dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni centocinquanta successivi.

Roma, 14 luglio 1874.

Per detto Ministero

4121 A. VERARDI, Caposezione.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

Opere da eseguirsi nelle carceri della Rocca di Soriano per L. 20,330

Avviso d'incanto.

Davanti l'illustrissimo signor prefetto, o suo delegato, alle ore 10 antimeridiane del giorno 3 del prossimo agosto si terrà pubblico incanto per l'appalto delle opere da eseguirsi nella Rocca di Soriano.

Questi lavori sono descritti nelle perizie del Genio civile delli 12 luglio, 15 agosto, 27 ottobre 1873, e sono apprezzati L. 20,330.

Condizioni:

1° L'asta sarà tenuta colle formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870; si delibererà ad estinzione di candela vergine, la quale sarà aperta nelle somme suindicate di lire 20,330.

2° Dovranno gli aspiranti presentare un certificato d'idoneità ai lavori, rilasciato dal Genio civile di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'asta.

3° Dovranno pure rilasciare la somma di lire 2000 in denaro o biglietti di Banca per cauzione provvisoria del contratto e spese del medesimo.

4° Il deliberatario dovrà prestare all'atto della stipulazione la cauzione definitiva del decimo del valore per il quale saranno deliberati i lavori; questa somma potrà essere consegnata o in denaro o in biglietti di Banca od in titoli di Consolidato italiano, ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.

5° I lavori dovranno essere ultimati entro il termine di mesi sei da computarsi dal giorno della consegna, sotto pena di una multa di lire 20 per ogni giorno di ritardo.

6° I pagamenti della somma colla quale saranno deliberati i lavori verranno fatti in rate di L. 5000 colle condizioni e modalità portate dall'art. 33 del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, approvato con decreto ministeriale delli 31 agosto 1870. Dopo il collaudo finale saranno pure pagati i decimi ritenuti.

7° Nell'esecuzione dei lavori dovranno osservarsi tutte le condizioni portate dalle perizie suindicate e dal capitolato 27 ottobre 1873 che trovansi depositati in quest'uffizio e saranno ostensibili a chiunque.

8° Tutte le spese d'asta, d'avvisi di pubblicazione, tasse e contratto sono a carico del deliberatario.

9° Il termine utile per presentare l'ulteriore ribasso della vigesima, in caso di delibera, è fissato fino alle ore 11 antimeridiane del giorno 19 del prossimo agosto.

Roma, 15 luglio 1874.

Per l'Ufficio di Prefettura
4154 C. Avv. PIANI.

P. N. 40593.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Col ribasso di centesimi 2 per ogni 100 lire sul previsto importo di L. 247,200 è stato provvisoriamente deliberato l'appalto della fornitura di n. 3600 barrozze di selci e n. 400 barrozze di guide comuni durante il corrente anno, e di n. 3200 barrozze di selci comuni e n. 800 barrozze di guide pei marciapiedi a raso per ciascuno degli anni 1875 e 1876. Ora si deduce a pubblica notizia che il termine utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 22 corrente; ferme restando le condizioni espresse nella notificazione d'asta dei 4 luglio stante n. 38,657.

Dal Campidoglio, li 14 luglio 1874.

4147 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

BANCA GENERALE

ROMA, via Plebiscito, 105-107, Palazzo Doria Pamphily

Situazione al 30 giugno 1874

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni		L. 15,000,000 —
Numerario in cassa		„ 471,613 29
Portafoglio		„ 2,076,686 31
Effetti pubblici		„ 5,933,968 62
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza		„ 901 25
Debitori in conto corrente garantiti con deposito		„ 1,156,996 54
Debitori diversi { Corrispondenti	L. 5,123,288 95	
{ Conti d'ordine	„ 38,207,462 50	„ 43,330,746 45
Partecipazioni diverse		„ 2,947,897 25
Depositi liberi		„ 229,500 —
„ a cauzione		„ 1,894,011 05
Interessi passivi su conti correnti		„ 43,759 69
Mobili		„ 39,051 90
Spese d'impianto		„ 172,024 20
Imposte e tasse		„ 49,166 44
Spese di amministrazione e diverse		„ 103,232 09
Totale		L. 73,449,074 68

PASSIVO.

Capitale sociale		L. 30,000,000 —
Fondo di riserva		„ 90,167 60
Conti correnti 3 % per capitale ed interessi		„ 1,177,476 51
„ „ 4 %		„ 823,275 62
„ „ Disponibili		„ — —
Creditori diversi { Corrispondenti	L. 2,872,330 83	
{ Conti d'ordine	„ 35,315,975 70	„ 38,188,306 53
Effetti a pagare		„ 184,514 50
Depositanti di depositi liberi		„ 229,500 —
„ „ a cauzione		„ 1,894,011 05
Azionisti conto dividendo		„ 152,060 30
Rimborsi imposte e spese		„ 42 —
Utili lordi dell'esercizio in corso		„ 696,677 92
Risconto e saldo utili 1873		„ 13,042 65
Totale		L. 73,449,074 68

Il Capo Contabile P. Ashton. *Il Direttore Generale* A. ALLIEVI.

La Banca riceve versamenti in conto corrente, corrispondendo l'interesse del 3 per %.

Vincolando la somma versata per due mesi e più, corrisponde il 4 per %.

Sconta effetti fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici al 6 per % e di valori industriali al 6 1/2 per %.

Apre crediti in conto corrente contro depositi di carte pubbliche e valori industriali al 6 1/2 per %.

Riceve valori in semplice custodia mediante la provvigione di 1/2 per ‰ per sei mesi sul valore dichiarato.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero.

4128

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di deliberamento.

Nell'incanto che si è tenuto quest'oggi conformemente all'avviso d'asta in data 27 giugno ultimo, l'appalto della provvista di miriagrammi 60,000 di legna segata occorrente al riscaldamento dei locali di questo Ministero in Firenze nell'inverno 1874-75, è stato deliberato come infra, cioè:

1° lotto (miriagrammi 12,000) a cent. 22,800 per caduna miriagr.
2° lotto (miriagrammi 12,000) id. 23 id.
3° lotto (miriagrammi 12,000) id. 23 id.
4° lotto (miriagrammi 12,000) id. 23,980 id.
5° lotto (miriagrammi 12,000) id. 23 id.

Ai termini quindi dell'art. 98 del regolamento sulla contabilità generale approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, si avverte il pubblico che il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo dei suddetti prezzi di deliberamento scade ad un'ora pomeridiana di martedì 28 luglio corrente.

Firenze, addì 13 luglio 1874.

Per detto Ministero
4137 *Il Capo di Divisione:* BOITANI.

(1a *pubblicazione*).

SOCIETÀ ITALIANA PER LA NAVIGAZIONE A VAPORE DEI LAGHI

Avviso.

Vista la pubblicazione del R. decreto 8 giugno 1874 con cui è approvata la modificazione agli statuti sociali deliberata dagli azionisti della Società in assemblea generale del 14 maggio u. s.,

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 8 agosto 1874, alle ore 12 meridiane, nei locali d'ufficio della Società in Milano, via San Paolo, n° 12, allo scopo di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Approvazione della convenzione 14 febbraio 1874 ed atti addizionali 18 maggio e 10 luglio 1874 per la fusione della Società Italiana per la Navigazione a Vapore dei Laghi colla Società Lariana per la Navigazione a Vapore del Lago di Como, e costituzione di una nuova Società sotto la denominazione di Società Riunite per la Navigazione a Vapore del Lago di Como.

2° Autorizzazione al Consiglio d'amministrazione per tutti i provvedimenti esecutivi dipendenti dalla convenzione predetta.

Il deposito delle azioni per essere ammessi all'adunanza dovrà farsi presso la Cassa della Banca Lombarda in Milano, via Alessandro Manzoni, n° 7, al più tardi dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Nei dieci giorni precedenti l'adunanza i signori azionisti potranno negli uffici della Società prender visione della convenzione ed atti addizionali suindicati.

4115 Il Consiglio d'Amministrazione.

CIRCONDARIO DI VITERBO — COMUNE DI GRADOLI

Avviso.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale, e per 15 giorni dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 5216, che dalla provinciale di Bolsena conduce al paese di Gradoli.

S'invita chi vi abbia interesse a prendere conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avessero a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità

Dato a Gradoli, li 15 luglio 1874.

Il Sindaco: P. GALEOTTI.
4076 *Il Segretario Comunale:* O. Picchioni.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE del Distretto Militare di Chieti (N. 9)

Supplemento all'avviso d'asta n. 2, in data 8 luglio 1874 del suddetto Distretto.

Essendosi riconosciuti troppo ristretti i termini assegnati per le consegne degli oggetti di cui all'avviso d'asta n. 2, in data 8 luglio 1874, col presente avviso suppletivo vi si apportano le seguenti varianti per norma di coloro ai quali possa interessare.

Oggetti segnati coi numeri 3 e 4 d'ordine (cravatte e fazzoletti) da consegnarsi il 15 ottobre 1874.

Oggetti segnati coi numeri 5, 6, 7 ed 8 d'ordine (stellette, stelle, dischi, treccie e correggie per borraccie) da consegnarsi il 30 ottobre 1874.

Oggetti segnati col n. 11 d'ordine (scarpe) da consegnarsi a tutto il 20 novembre 1874, sia l'aggiudicazione per l'intera provvista che per alcuni lotti soltanto.

Chieti, 13 luglio 1874.

4133 *Il Direttore dei conti:* LUCCA.

L'ENOLOGICA GENERALE ITALIANA

CON SEDE PRINCIPALE IN GENOVA

Genova, li 10 luglio 1874.

Il Consiglio d'amministrazione uniformandosi al disposto dell'articolo 10 dello statuto sociale ha deliberato di far procedere alla vendita, a rischio e pericolo degli azionisti, per mezzo del Sindacato degli agenti di cambio alla Borsa di Genova, dei certificati di azioni che sono in ritardo nel versamento del quarto decimo, con riserva di agire contro i sottoscrittori e cessionari, e con riserva inoltre, nel caso in cui non si presentino oblatori, di dichiarare decadute le azioni e lucrati i fatti versamenti, salvo sempre i diritti contro i debitori.

La vendita avrà luogo nel giorno 20 luglio e nei giorni successivi per tutti i certificati d'azioni per le quali non siansi effettuati nel frattempo i versamenti in ritardo.

4078 L'Amministrazione.

SOCIETÀ BACOLOGICA ASTIGIANA

Il Consiglio di amministrazione, in seguito a deliberazione presa in sua seduta 10 corrente luglio, convoca l'assemblea generale degli azionisti della Società Bacologica Astigiana in seduta ordinaria pel giorno 31 corrente luglio, nel locale del Comizio Agrario di questa città, alle ore 5 pomeridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Nomina del presidente dell'assemblea.

2° Relazione del Consiglio di amministrazione e presentazione del bilancio generale al 30 giugno 1874.

3° Relazione dei signori sindaci ed approvazione del bilancio.

4° Rinnovamento parziale del Consiglio d'amministrazione in sostituzione dei seguenti consiglieri scaduti per turno:

Signori: Bologna Angelo, Liprandi Ippolito.

5° Elezione dei sindaci annuali.

In caso che l'assemblea a norma dell'art. 18 non possa esser regolarmente costituita, s'intenderà radunata in seconda convocazione pel giorno 9 agosto, alle ore 3 pomeridiane, nello stesso locale.

Asti, 10 luglio 1874.

Il Presidente del Consiglio: C. BORGNINI.
4081 *Il Segretario:* Rag. Ravera.

COMPAGNIA INTERNAZIONALE DEI MAGAZZINI GENERALI DI BRINDISI

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 30 luglio corrente, alle ore 12 meridiane, in via Santa Caterina de'Funari, n° 12, p. p., per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1° *Modificazioni allo statuto sociale.*

Roma, 14 luglio 1874.

4110 LA DIREZIONE.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta del 23 giugno ultimo per la

Sistemazione generale della caserma S. Giovanni a Carbonara in Napoli ad uso del Comando del 27° Distretto Militare per la somma di lire sessantanovemila seicentocinquanta (69,650)

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 3 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 3 agosto prossimo, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla:

a) Da un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Da un attestato di persone dell'arte confermato dal direttore del Genio Militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'insegnamento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 6965, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 a. m. alle ore 3 p. m. nei giorni precedenti quello suindicato.

Dato in Napoli, addì 14 luglio 1874.

Per la Direzione
4141 *Il Segretario:* T. BUCCI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE del Distretto Militare di Novara (N. 24)

Rettifica Avviso d'Asta.

Nell'avviso d'asta stato pubblicato dal suddetto Consiglio il giorno 6 andante mese essendo occorso l'errore nell'assegnare il prezzo a caduna correggia per borraccia, così si corregge in cent. 78 invece di 75.

Coll'opportunità si rende noto quanto in appresso:

1° Le correggie per borraccie da acquistarsi sono N. 2001 (invece di 2000) e che l'appalto è suddiviso in tre lotti eguali di N. 667 correggie caduna lotto, importante ciascuno L. 520 26.

2° Le cravatte bianche da collo da acquistarsi sono N. 3558 (invece di 3557) e l'appalto è suddiviso in due lotti eguali di N. 1779 cravatte importanti L. 693 81 caduna lotto.

Novara, addì 13 luglio 1874.

4134 *Il Direttore dei conti:* SILVESTRI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI SASSARI

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Bonorva, al num. 2, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dallo spaccio all'ingrosso di Bonorva, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio dei tabacchi verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu di lire 5255 80.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459, Serie seconda.

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta bollata da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 agosto p. v.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso, e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Sassari, li 30 giugno 1874.

4024 L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata in Stupinigi, frazione del comune di Nichelino, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Torino, 2° circolo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata.

Il reddito lordo della suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi, di L. 530.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, numero 459 (Serie 2a).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 5 agosto 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso, e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato Reale decreto, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Torino, addì 5 luglio 1874.

4060 *Il 1° Segretario:* BALDOVINO ROMUALDO.

R. INTENDENZA DI FINANZA IN PIACENZA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata in Croce San Spirito, nel comune di Castelvetro Piacentino, al N.... la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Monticelli d'Ongina, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Rispetto ai tabacchi di . . . . L. 5797 70
„ al sale . . . . „ 3879 50
E quindi in complesso di . . . . L. 9677 20

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459, (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 cent., corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungervi il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 15 agosto 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

4085 *L'Intendente:* ROMEO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI LECCE N 5

Avviso d'asta suppletivo.

Nello specchio indicante le provviste a farsi, inserito nell'avviso d'asta stato pubblicato sotto la data del 9 andante mese, essendo incorse alcune inesattezze, questo Consiglio d'amministrazione, a rettifica delle medesime, pubblica il seguente specchio suppletivo in sostituzione dell'altro.

N° d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N° dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale per ogni lotto	Importo di cadaun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI PER LE CONSEGNE
1	Scarpe	5500	11	500	3750	3750	375	Per ogni lotto la consegna dovrà esser fatta a questo magazzino in due rate eguali, cioè la 1a nella 2a quindicina di ottobre, e la 2a a saldo pel 30 novembre corrente anno
2	Sottopiedi di cuoio	4000	1	4000	600	850	85	La consegna deve esser fatta per la fine del mese di ottobre corrente anno
	Correggie per pantaloni	500		500	250			
3	Cappelli sguerniti da bersaglieri	60	1	60	288	743	74	
	Pennacchietti da bersaglieri	260		260	455			
4	Fazzoletti di cotone colorato	1200	1	1200	720	720	72	
5	Farsetti a maglia	600	3	200	740	740	74	Per ogni lotto la consegna deve esser fatta in due rate, cioè metà nella 2a quindicina del mese di ottobre corrente anno, e l'altra metà a saldo pel 30 novembre corrente anno

Le condizioni rimangono le medesime, colla sola modificazione che ove è scritto: " i depositi presso il Consiglio, ecc., " dopo le parole: " 18 andante mese, " si aggiunga: " *e seguenti fino al giorno dell'incanto.* "

4152 Lecce, li 14 luglio 1874. *Il Direttore dei conti:* G. LANZETTA.

DICHIARAZIONE.

(1a *pubblicazione*)

Per gli effetti di legge, si pubblica la seguente dichiarazione, stata presentata alla R. prefettura di Milano:

R. PREFETTURA PROV. DI MILANO.

Il sottoscritto editore Edoardo Sonzogno, con stabilimento tipografico in questa città, via Pasquirolo, n. 14, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli art. 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiara di voler riprodurre col mezzo della stampa lo spartito per pianoforte dell'opera musicale intitolata La Vestale, del maestro *Gaspare Spontini*, in numero di *seimila esemplari*, che saranno posti in vendita al prezzo di lire *una* ciascuno, fermo l'obbligo di pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari dei giornali nei quali deve essere inserita questa dichiarazione, ed unisce la bolletta comprovante il pagamento della tassa di L. 10, obbligandosi a depositare due esemplari della riproduzione dell'opera stessa.

Milano, 3 luglio 1874.

p. pa Edoardo Sonzogno.
Enrico Reggiani.

R. PREFETTURA PROV. DI MILANO.

(*Registro n.* 926).

La dichiarazione sopra estesa ed il documento in essa indicato sono stati presentati a questa prefettura il dì tre luglio milleottocentosettantaquattro alle ore tre pomeridiane.

Il Segretario della Prefettura
4073 P. Granata.

DIFFIDA.

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia di avere smarrito fino da mercoledì otto del corrente mese, nel locale della Tesoreria provinciale, in via delle Vergini, numero quattordici cedole del complessivo valore di lire 81 62 d'interesse del 2° trimestre 1874 dalle cartelle del Debito Pontificio 1863 di N. 6248, 6250, 6540, 8600, 8601, 9958, 20668, 20673, 31539, 31540, 31548, 31552, 31553, 31554, e diffida chiunque dal riconoscere come legittimo detentore delle suddette cedole, chi, trovandosene in possesso, intendesse di valersene a suo profitto. Si avverte inoltre che per ogni effetto di legge l'avvenuto smarrimento venne notificato all'uffizio del Debito Pubblico.

Roma, 15 luglio 1874.

Don Massimo Boldrini
4155 via Tor de Specchi, n° 36, p. 2°.

DIFFIDA.

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia che essendo stata smarrita una tratta di lire italiane 801 emessa nel 25 giugno 1874 dalla Ditta Giorgio Wassmuth e C., dal sottoscritto rappresentata, a sei mesi data, al proprio ordine ed a carico A. e G. fratelli Pagliai di Pontedera, dai quali accettata, pagabile in Livorno al domicilio E. D. fratelli Puccini, girata in bianco dal sottoscritto medesimo, è stata richiesta una seconda di cambio della detta tratta, e si diffida conseguentemente il domiciliatario da pagarne alla scadenza la prima suddetta che è stata intieramente annullata dalla seconda, la quale soltanto ha efficacia e valore.

Livorno, li 10 luglio 1874.

4156 Giorgio Wassmuth.

INSERZIONE DI DECRETO.

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Pisa ha proferito il seguente decreto autorizzativo:

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il tribunale civile di Pisa, riunito in camera di consiglio,

Visto il ricorso, ecc. (*Omissis*)

P. Q. M.

Autorizza i ricorrenti Serafino, Sabatino, Costanza, Rosa e Carolina Riccetti, non che Napoleone Sforzi, nella sua qualità di curatore del minorenne Alessandro Riccetti, a ritirare la quota a ciascuno di loro spettante sulla somma di lire 3000, dal carabiniere Francesco Riccetti lasciata in deposito nella Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno, ed al medesimo assegnata per premio di assoldamento, rappresentata dalla relativa polizza di n. 4981, e sull'altra di lire 200 frutti decorsi e non soluti su detta somma dal 1° agosto 1872 a tutto aprile 1874; ordina alla Cassa predetta di pagare senza alcuna di lei personale responsabilità la suddetta somma di lire 3200 ai prefati ricorrenti nella misura e proporzione preindicata;

Ordina altresì al curatore Napoleone Sforzi, ritirata che abbia la quota al minore Alessandro Riccetti dovuta, nella somma di lire 562 e cent. 96, di farne deposito nella Cassa di risparmio di questa città in nome e per conto del minore predetto, ed in modo che non possa essere ritirata senza la precedente autorizzazione del tribunale.

Così deliberato nella camera di consiglio dal tribunale suddetto, questo dì 15 maggio 1874 dai signori avv. Silvano Lapini f. di presidente e giudici avvocato Armenio Battelli e avv. Placido Rossi.

Ca Silvano Lapini, Armenio Battelli, Placido Rossi — C. Razzetti canc. — Avv. Pio Tribolati procuratore.

Li 21 giugno 1874.

3641 Avv. Pio Tribolati proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1a *pubblicazione*)

Con sentenza del tribunale civile di Mondovì in data 8 maggio ultimo scorso (ivi registrata il 15 stesso mese al numero 354, col dritto dovuto di lire 6), emanata nel giudizio promosso da Corrado Pietro, residente a Murazzano, ammesso al beneficio dei poveri con decreto 17 ottobre 1871, venne dichiarata l'assenza delli di colui padre e fratello Corrado Giuseppe fu Bartolomeo e Francesco padre e figlio, già domiciliati sulle fini di Murazzano.

Mondovì, 5 luglio 1874.

4072 Calleri proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Campobasso con decreto del 18 giugno 1874 ha autorizzata la Direzione del Debito Pubblico ad operare in favore di Vincenzo e Florindo de Genova e Giuseppe Biondi il tramutamento del certificato di rendita di lire quaranta, consolidato 5 per 0/0, n. 16624 e numero nuovo 199624, intestato a di Genua Giovanni Felice fu Diomede, ed il rimborso dell'assegno provvisorio di lire 2 50, numero 3620, al medesimo intestato.

Campobasso, 11 luglio 1874.

4077 Notar Desiderio de Feo.

Apertura del giudizio di assenza.

(1a *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Venezia, sezione III promiscua, con decreto 7 marzo 1874, n. 784, dietro istanza di Antonio Busetto di qui, ammesso al patrocinio gratuito per decreto 23 dicembre 1873, n. 551, e rappresentato dal sottoscritto, ha dichiarato doversi assumere dal pretore di Chioggia le informazioni volute dall'art. 23 Codice civile per la dichiarazione di assenza di Pietro Busetto di Angelo di Pellestrina, primo cugino dell'istante, nato il 31 gennaio 1813 (milleottocentotredici) a Costantinopoli, di cui dalla nascita non si ebbero più notizie, e a cui contemporaneamente veniva nominato in curatore il signor Francesco Franco di qui.

4098 Avv. Graziano Rava.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA — Tipografia Eredi Botta.